

1943: da Urbisaglia ad Auschwitz, sola andata

DI CLARA FERRANTI *

Grafico degli internati

Ricordare per alimentare la consapevolezza dei valori inalienabili dell'umanità in un tempo in cui violenze e atrocità si riaffacciano con prepotenza funesta

Nel giorno dedicato alla Memoria è stabilito per legge che si organizzino iniziative e momenti di riflessione «in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria... e affinché simili eventi non possano mai più accadere». L'ancoraggio ai valori umani inalienabili è pertanto indispensabile per costruire un'umanità e un futuro migliori. La legge stessa, e non solo quella formulata in Italia, implica infatti una "presa in carico", un'assunzione di responsabilità, collettiva e personale, rispetto al buon fine di quanto richiesto.

Una "presa in carico" che può, in questo caso, essere considerato più un onore che un onere. Ma il 2017 è accolto, attraverso il sangue innocente versato a Istanbul dopo una lunga trafelata di violenza e terrore, con tutto il peso di un'um

manità sempre più ferita e disorientata di fronte ai fatti cruenti che stanno caratterizzando la storia del nuovo secolo, tanto che ancor più s'impone, di innanzi a una prospettiva sconfortante, la rigenerazione della speranza oltre che una più efficace azione educativa. Violenza terrore-morte non sarà l'ultima parola della nostra era, ma sta a tutti noi la responsabilità di trasformare questa bieca e mortifera parola di negazione dell'uomo in parola di speranza e vita. Nessuno si può sentire esonerato dalla missione di togliere la parola all'inhumano; è questa la pre-condizione che ci chiama in causa come istituzioni e come singoli: il dovere della memoria è un onore dunque per ognuno e può essere espresso attraverso molteplici linguaggi e forme di trasmissione.

Un linguaggio senza dubbio efficace è il "luogo": i tanti spazi entro i quali so-

no stati confinati 10 milioni di esseri umani e dove risuona ancora il grido di chi vi ha trascorso gli ultimi giorni di una vita recisa prematuramente. Moltissimi e ben noti i siti disseminati in tutta Europa, oggi meta di "pellegrinaggi della memoria"; se ne contano numerosi anche nel nostro Paese. I campi delle Marche sono tra i meno conosciuti. Di essi quasi nulla è rimasto, fuorché, ancora intatto, il campo di Urbisaglia, presso il Palazzo Giustiniani Bardini all'Abbazia di Chiaravalle di Fasna, utilizzato per l'internamento di antifascisti ed ebrei dal '40 al '43. Il giardino della villa e le stanze all'ultimo piano, straordinariamente intonso dal 1943 ma minacciato dai gravi danni prodotti al palazzo dal sisma del 30 ottobre scorso, e perciò bisognoso di restauro e di adeguata musealizzazione, conservano ancora, nella fontana dove si lavavano gli internati, nella

quercia da sughero sotto la quale il collezionista dell'Ariosto Lorenzo Bonfiglioli è ritratto in una foto del 1940, nei disegni fatti sul muro che mettono a nudo sogni infranti e cruda realtà, i segni evidenti della presenza di coloro che da lì a poco, transitando per i campi di Siorazosta e Fossoli, sarebbero stati deportati ad Auschwitz e lì sterminati.

Tali segni e luoghi sono, accanto alle testimonianze dei sopravvissuti alla Shoah, parte di quella parola di dolore che costituisce in sé la speranza e la vita e che crea verità, capace dunque, per la sua stessa "forma", di ripudiare la negazione dell'uomo e di sconfessare la menzogna della negazione: tracce indelebili di un passaggio verso la morte che proprio per questo vivifica e orienta alla vita, testimoni silenziosi ma non per questo meno eloquenti.

* docente dell'Università di Macerata

ricorrenza

Giorno della Memoria

Il 27 gennaio di ogni anno è il Giorno della Memoria, ricorrenza internazionale in cui vengono commemorate le vittime dell'Olocausto. È stato istituito dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 60/7 del 1/11/2005. Anticipando la scelta dell'Onu, con la legge 211 del 20/7/2000, l'Italia aveva deliberato il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigione, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Le parole di Gesù spiazzano, ribaltano il nostro punto di vista. Nel Buon Samaritano

si scopre chi è il prossimo guardando con gli occhi del viandante aggredito e ferito

La parabola, una parola che scuote un'intera vita

Il testo che segue è un saggio, non rivisto dall'autore, della conferenza svolta nell'aula teatrale di Macerata la sera del 14 dicembre 2016.

La pagina del Buon Samaritano rappresenta la matrice di quanto è espresso da papa Francesco in *Eurogoli Galilei*, 188: «La Chiesa ha riconosciuto che l'esigenza di ascoltare questo grido (dei poveri) deriva dalla stessa opera liberatrice della grazia in ciascuno di noi».

Per Paolo VI «l'antica storia del Samaritano è stata il paradigma della spiritualità del Concilio - riferimento cui si è ricollegato papa Francesco nell'omelia della Messa per l'apertura della Porta Santa -». Una simpatia immensa lo ha fatto però. La scoperta dei bisogni umani ha assorbito l'attenzione del nostro Sinodo.

Il Vaticano II non ha pronunciato nessuna maledizione, ma è andato incontro all'uomo, in questa direzione si è mosso anche il recente V Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze, con l'esortazione di papa Francesco alle opere di misericordia.

Tornando al testo evangelico vediamo come il grido del povero viene ascoltato da tre personaggi: il sacerdote, il levita, il samaritano, ma solo uno dei tre compie il gesto di soccorrere. Analizziamo il contesto: la parabola inizia mostrandoci Gesù in viaggio "sals" verso Gerusalemme e racconta di un uomo che "scende" dalla città santa. C'è quindi una specie di incontro. Questa parabola non può, poi, essere isolata dalla pagina immediatamente successiva, quella dell'incontro con Marta e Maria («Marta, Marta, tu ti affanni... ma Maria...») a richiamarci che non basta l'amore per il prossimo, va dato spazio all'amore per Dio. Senza questo manca la dimensione interiore, facciamo solo della filantropia.

Entrando nel testo, troviamo Gesù dinanzi a un potenziale avversario, un dottore della legge. Tra i due si sviluppa un dialogo didascalico, una sfida intellettuale. Gesù non si tira indietro: è la prima forma di misericordia "relazionale", accetta di ascoltare chi lo mette alla pro-



appuntamento

Il co-direttore Caritas Mario Bettucci, padre Giulio Michelini, il vescovo Nazareno Marconi

Una carità operosa

Il prossimo incontro di approfondimento per gli operatori pastorali sul tema dell'anno avrà luogo mercoledì 25 gennaio, alle ore 21.15 presso la Domus San Giuliano. Ne sarà protagonista don Paolo Assolan, pastore della diocesi di Treviso, che tratterà il tema «Comunione e servizio nella vita ecclesiale».

va. Come risponde? Gesù dà credito alla domanda dell'interlocutore e gli chiede la sua opinione: «Che cosa sia scritto nella legge? Come leggi?». Vuol dire: come interpreti tu questo scritto nella legge? Gesù sceglie il terreno comune della Legge riconosciuta quale Parola di Dio ed immette così che è sempre possibile trovare uno spazio su cui misurarsi pacificamente.

Con la domanda «cosa sta scritto?» è come se Gesù dicesse all'interlocutore: «Ma lo sai bene, mettiamo in mezzo quello che unisce». Poi però Gesù dicendo «come leggi?» mostra di rispettare la libertà dell'altro e dà credito alla sua opinione. Alla risposta che cita Deuteronomio e Le-

vitico sull'amare il prossimo, Gesù reagisce esercitando un'altra forma di misericordia: conferma la definizione dell'altro: «Il tuo risposto bene: fai questo e vivrai». La sfida a questo punto non è più tale, si abbassano i toni: la conferma permette di continuare nel dialogo e dispone anche ad accogliere l'obiezione. Il v. 29 ci dice che il dottore chiede a Gesù: «E chi è il mio prossimo?», un'obiezione giustificata dalla varietà di accezioni del termine presente nell'ebraico dell'epoca. È a questo punto che Gesù racconta una parabola, usa cioè una strategia comunicativa elaborata che lascia libero l'interlocutore di accogliere o meno quanto proposto. Gesù dà una lezione a questo studioso, ma lo fa in modo che sia lui stesso a rendersi conto di come deve rispondere. La parabola rende liberi, coinvolgendo la vita e la relazione.

Si arriva così alla conclusione: le parole di Gesù spiazzano; anche qui come in ogni parabola c'è un punto in cui Gesù propone un comportamento non scontato. Succede quando il samaritano presta l'aiuto, perché - scrive Vittorio Fusco, un compianto vescovo ed esegeta - la parabola non fa leva sul fatto che ci immedesimiamo nel Buon Samaritano. Gesù ha

raccontato la parabola con gli occhi del ferito, dal punto di vista di chi si trova nel bisogno e non farebbe nessuna distinzione su chi lo soccorre.

La risposta è che il prossimo non esiste nel modo in cui lo intende il dottore della legge, la sua prospettiva viene capovolta. In conclusione Gesù compie l'ultima opera di misericordia: invita a interessarsi del "dopo" non fermandosi all'astrazione, ma la parabola non ha un finale, rimane aperta e sospesa. Cosa accadrà all'uomo pestato dai briganti? Cosa farà il samaritano? L'invito all'azione lascia spazio alla libertà della risposta.

A noi rimane la lezione che le opere di misericordia "relazionali" sono importanti anche quando facciamo la carità intesa in senso ordinario. C'è differenza nel rivolgersi al povero in un modo o in un altro. Come dice Paul Watzlawick, nella comunicazione oltre a quello che si dice c'è anche la relazione ed è in questa che si sviluppano i conflitti. Gesù ci insegna ad aprirci anche a chi può apparirci come avversario, creando lo spazio per passare da uno scontro potenziale a una ricerca condivisa della verità.

Giulio Michelini, frate minore guardiano del convento di Farneto

giornata del mass media

Comunicare speranza e fiducia

È stato pubblicato il 29 settembre dal Papa il tema scelto per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2017: «Non temere, perché io sono con te (Is 43,5)». Comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo? È la Giornata dedicata dalla Chiesa ai mass media che si svolgerà il 28 maggio. L'unica indetta dal Vaticano II nel decreto *Inter Mirifica*. Il messaggio sarà reso pubblico alla vigilia del 24 gennaio giorno dedicato alla memoria del patrono dei giornalisti San Francesco di Sales.

A commento del tema, la Segreteria per le Comunicazioni osserva che «è possibile che la coscienza si cauterizzi, come ricorda Papa Francesco nella *Laudato si*», a causa del fatto che spesso professionisti, opinioni e mezzi di comunicazione operano in aree urbane distanti dai luoghi delle povertà e dei bisogni, vivono una distanza fisica che spesso conduce a ignorare la complessità dei drammi degli uomini e delle donne. C'è sempre un'opportunità riprendere le parole del Papa in occasione dell'udienza ai fedeli delle zone terremotate... «ricostituire i cuori, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la speranza, per ricostruire, e questo si fa con le mani e il cuore, che non è "domani sarà meglio", non è ottimismo... non c'è posto per l'ottimismo qui: si per la speranza... L'ottimismo è un atteggiamento che serve un po' in un momento, ma non ha sostanza... Oggi serve la